

COMMISSIONE FINANZIARIA
Trieste 3 ottobre 2007

Il giorno 3 ottobre 2007, alle ore 10,00, presso una sala del Circolo della Cultura e delle Arti sita in Trieste si è riunita la Commissione Finanziaria per esaminare la seconda nota di variazione e per relazionare, con proprie valutazioni, il Consiglio Federale.

Presenti: Dario Crozzoli	presidente
Franco Degrassi	componente
Eduardo Traina	componente

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Michele De Lauretis.

Segretaria: Eliana Rotatori

La riunione è stata incentrata sulla 2^a nota di assestamento relativa al bilancio preventivo 2007, documento predisposto in base ai maggiori ricavi ed ai minori costi (rispettivamente €923.345,97 e €81.560,00) registrati nei primi nove mesi dell'esercizio in corso. Il tutto per complessivi €1.004.905,97, a fronte dei quali risulta un corrispettivo maggiore impegno di spesa di pari importo, oltre ad ulteriori €104.362,67 quali immobilizzazioni dovuti ad aggiuntivi investimenti di natura strumentale. Per i complessivi oneri aggiuntivi, che non trovano totale copertura dalle sopra menzionate ulteriori disponibilità, si dovrà quindi attingere al saputo contributo straordinario CONI di €700.000,00 destinato a soddisfare i fabbisogni collegati al programma olimpico di Pechino. Tale utilizzo appare complessivamente coerente alle finalità "per destinazione" del contributo in questione, atteso che in effetti il dettaglio delle singole poste, con riferimento anche alle complementari immobilizzazioni per attrezzature e beni strumentali, attengono alle strategie elaborate dal Consiglio e mirate al potenziamento del programma olimpico, in funzione della necessità di intensificare l'attività internazionale per testare il maggiore numero possibile di atleti in vista delle qualificazioni olimpiche e supportare questo tipo di attività con più adeguati strumenti tecnici ed attrezzature.

Ferma restando quindi la condivisione per il coerente rispetto dell'impegno delle risorse alle direttive CONI, la Commissione ha espresso invece qualche perplessità sul metodo, nel senso che non appare conducente autorizzare in maniera disagregata impegni di spesa - anche rilevanti - sulla scorta di estemporanee necessità rappresentate da singoli settori. Tale sistema, che si sostanzia poi in piani di copertura che seguono ad impegni di spesa già attuati, non consente infatti di controllare il rispetto dei livelli di priorità organicamente predeterminati dal Consiglio nel contesto delle linee guida. Ciò, secondo un basilare principio di autoregolamentazione che ha trovato invece più puntuale applicazione nella pianificazione di spesa di alcuni recenti programmi di promozione ed incentivazione rivolti alla attività di base (*GIG, sBarco a Marsala, un 7,20 per tutti* etc. etc.), con esiti peraltro assai positivi in rapporto alla qualità del risultato ottenuto e testato in base all'elevato livello di gradimento registrato. Esiste poi un problema di fondo che si collega anche al contenuto della circolare del 26 settembre scorso (esibita alla Commissione dal Segretario Generale Michele De Lauretis) redatta e divulgata dal CONI, che sensibilizza le Federazioni ad ottimizzare la gestione delle risorse amministrative efficientando in chiave economica i processi di spesa, mentre è di tutta evidenza che ogni modalità di spesa improntata a criteri di estemporaneità, ancorché nell'ambito del pieno rispetto degli obiettivi sportivo/sociali istituzionali, può facilmente dare luogo a pregiudizievoli diseconomie.

Annotate tali considerazioni, la Commissione, si è poi soffermata sulle altre più significative poste non direttamente collegate alle attività agonistiche di vertice, inserite nel documento predisposto

dalle preposte Funzioni amministrative federali e, più in particolare, per quanto attiene alle maggiori risorse rese disponibili:

- *sponsor istituzionali*; €128.000,00 tra cui spicca quella di €17.000,00 da parte di Conte of Florence e di €6.000,00 del Comune di Firenze per la manifestazione “Ponte Vecchio” ed un parimenti significativo intervento da parte della Coopitalia a sostegno del settore Adaptive. Nell’ambito di tale posta è stato suggerito di soprassedere all’inserimento dei contributi da parte del Comune di Como e Ravenna (in tutto €11.000,00) per i quali sembra che al momento manchino le relative delibere di giunta;
- *contributi*; €46.300,00 per lo più ottenuti da alcuni dei Comitati zionali rivelatisi più attivi. In primo luogo la Sicilia con €20.000,00 ed a seguire la Lombardia con €14.565,00;
- *minori costi* per € 81.560,00 tra cui € 61.560,00 stornate dalla promozione sportiva scolastica a vantaggio della più mirata operazione “Un 7,20 per tutti” di costo appena inferiore e, comunque, rivolta al medesimo target di destinatari e supportata pure da sponsorizzazione UNIPOL di €15.000,00;

Per quanto attiene ai maggiori costi, a parte gli impegni di spesa riguardanti il finanziamento straordinario riguardanti l’obiettivo olimpico di cui viene diffusamente relazionato in premessa e nel cui ambito rientrano pure i 32.000,00 euro stanziati per l’adeguamento dei compensi in favore dei tecnici federali, la Commissione si è soffermata su:

- €22.416,50; devoluti in favore di Comitati e Società per adeguamento campi di regata (Saubaudia e Ravenna) e per la Garibaldi CUP. Ciò, in piena sintonia con l’intento del Consiglio di partecipare più che in passato alle spese di manutenzione degli impianti periferici;
- €54.628,22; da rendere disponibili quali assegnazioni supplementari in favore dei Comitati; si tratta nei fatti di partite di giro per mantenere nella disponibilità dei Comitati i fondi che gli stessi hanno ottenuto a livello locale tramite contributi e sponsorizzazioni;
- €40.000,00; necessari per adeguare i fondi di spesa per l’assemblea generale fissata nella seconda decade di dicembre, per la quale erano stati in sede di preventivo stanziati indicativamente solo €20.000,00. Al riguardo è stata peraltro condivisa la scelta di Tirrenia, soluzione peraltro a suo tempo perorata dalla Commissione stessa, in funzione della opportunità di *spalmare i lavori su due giornate lasciando più spazio ai dibattiti, in un clima di maggiore distensione e pure limitando il fenomeno delle defezioni in corso di lavori (cfr relazione Commissione Finanziaria del 15/3/2007 pag. 2 punto “d”)*;
- € 33.317,27; imputate a sopravvenienze passive, di cui € 13.523,87 dovute a diverse frazionate di importo contenuto ed € 19.793,40 a tributi dell’esercizio 2006 collegati al decreto Bersani, riportati all’esercizio corrente su indicazione del CONI.

La Commissione, prendendo anche spunto dalla scarsa attenzione dei maggiori organi di stampa sportiva nei confronti dei recenti campionati assoluti svoltisi a Ravenna ed in presenza di costi aggiuntivi per 30.000,00 euro riguardanti spese di trasferta e soggiorno dei Giornalisti, ha ritenuto di doversi soffermare e riflettere sulla opportunità di seguire a gestire tale materia secondo le attuali linee. Infatti, pur essendo fuori discussione la competenza e la professionalità degli attuali Addetti stampa, il risultato appare complessivamente modesto e comunque non commisurato all’impegno di spesa sostenuto. Ciò, presumibilmente, è da collegare in primo luogo alle difficoltà ad ottenere adeguati spazi sulle tre principali testate (Gazzetta dello Sport, Corriere dello Sport e Tutto Sport) in occasione degli eventi più importanti. Ne è controprova il fatto che invece a livello periferico, laddove la relazione con gli organi di stampa locale è affidata a Giornalisti che gravitano nell’orbita delle Società o, comunque, per propria capacità mostrano nei fatti di avere maggiore ascendente nei

confronti delle redazioni, i servizi sulle manifestazioni - anche minori - di Canottaggio sono più puntuali, con possibilità di utilizzo di più congrui spazi.

Le carenze di cui sopra sono peraltro apparse in controtendenza alla complessiva maggiore vitalità del nostro settore che, in un panorama di generale difficoltà dello sport ad ottenere finanziamenti da parte di sponsor pubblico/privati ed imprese (sono note le vicende di Federazioni un tempo contrattualmente assai forti quali Sci, Tennis ed altre, nonché quelle di squadre di calcio di serie A e B che non riescono a reperire sul mercato sponsorizzazioni di rilievo), sembra muoversi con maggiore efficacia grazie ad un intensa attività di relazione, non trascurando neppure la possibilità di acquisire anche medio/piccoli sostegni. In tale contesto rientrano, tra gli altri, gli accordi con Fidelity, Unipol, Conte of Florence, Provincia di Palermo e soprattutto quello con la Copitalia che, oltre all'impatto economico a ventaglio su diversi comparti del nostro settore, sembra preludere ad un futuro più stretto tramite collegato anche a progetti mirati. Al riguardo, la Commissione ha espresso vivo apprezzamento per l'iniziativa COOP/Federazione legata al test commerciale di una nuova bevanda a larga diffusione, che si avvarrà della collaborazione del nostro staff medico e coinvolgerà gran parte degli atleti del Club Olimpico. Il programma in questione, non trascurando i benefici promozionali indiretti, comporterà pure un rapporto di sponsorizzazione presumibilmente spalmato su più esercizi, che verosimilmente interesserà anche la gestione corrente con contributo ancora da definire.

La Commissione è stata messa al corrente in ordine alla richiesta presentata dal consigliere/atleta Daniele Gilardoni e riguardante la possibilità di modulare in maniera diversa le erogazioni dei premi maglia azzurra e delle borse di studio CONI per gli appartenenti al Club Olimpico, ai fini di ottenere maggiori vantaggi fiscali.

La Commissione, approfondendo l'argomento con propensione di massima favorevole, prende tuttavia atto della comunicazione del consulente federale Perciballi dal cui contenuto si evince che le modalità adottate dalla Federazione per la erogazione dei fondi in questione sono uniformate alla normativa di legge 342/00 con le agevolazioni di cui agli artt. 67 e 69 del Tuir. La materia configura quindi oggettivi elementi di rigidità che poco aiutano per soluzioni nel senso richiesto dal rappresentante degli Atleti ed, in definitiva, qualora si dovesse modificare l'erogazione diretta con rimborso documentato da spese, queste dovrebbero venire necessariamente riferite alla preparazione effettuata ed alla partecipazione alle gare, e comunque a costi già non direttamente sostenuti dalla Federazione.

In ogni caso, nell'ipotesi che tra gli stretti paletti della sopra richiamata normativa esistano margini per consentire significativi benefici fiscali a vantaggio degli Atleti e che non abbiano ripercussione sul c/economico della Federazione, la Commissione ritiene possa prendersi in esame tale possibilità di concerto con la Consulenza tributaria e, per quanto ovvio, nel rispetto della normativa vigente.

La Commissione, in ultimo, per i saputi vantaggi collegati all'assegnazione dei ricavi del 5 x 1000 ha suggerito di promuovere una specifica campagna, avvalendosi anche del sito federale, per incentivare le adesioni di raccolta, con impegno a ridistribuire i fondi alle aree da cui sono affluiti.

La riunione ha termine alle ore 14.00.

DARIO CROZZOLI _____

FRANCO DEGRASSI _____

EDUARDO TRAINA _____